Il Museo Regionale di Scienze Naturali e la Città di Venaria Reale presentano: Premio Michele Lessona per la divulgazione scientifica - II edizione

Premio Michele Lessona per la divulgazione scientifica – II edizione

Gentilissime tutte e gentilissimi tutti, il Museo Regionale di Scienze Naturali e la Città di Venaria Reale sono lieti di invitarLa alla presentazione e inaugurazione del Premio Michele Lessona per la divulgazione scientifica – II edizione, che si terrà venerdì 13 novembre alle ore 18.30 presso il Museo, ingresso via Accademia Albertina 15. L'edizione 2026/2027 del Premio sarà dedicata agli oceani, ai mari e ai fiumi, risorse indispensabili per il benessere del nostro pianeta e per le creature viventi che lo abitano e lo animano. Siamo lieti e onorati di avere a fianco a noi in questa occasione Mariasole Bianco, scienziata esperta di conservazione dell'ambiente marino e divulgatrice naturalistica, presidente e co-fondatrice di Worldrise, inserita da Forbes Italia nella lista delle 100 donne che stanno contribuendo a cambiare il paese; Mariasole Bianco ci accompagnerà in un viaggio di conoscenza, alla scoperta dei mari e dell'importanza della biodiversità. Il premio Lessona sezione scuole e sezione divulgatrici e divulgatori, sarà consegnato a **maggio 2027**. Speriamo di potervi accogliere in questa occasione alla quale teniamo molto, resa possibile grazie alle tante istituzioni che partecipano, in qualità di partner, a questo percorso: **Città di Torino**, **il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi** dell'Università degli Studi di Torino, l'**Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali**, il **Consorzio delle Residenze Reali Sabaude La Venaria Reale, l'Ordine dei Biologi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.** Grazie per l'attenzione, con i nostri migliori saluti **Marco Fino** Direttore del Museo Regionale di Scienze Naturali

****

Mariasole Bianco inaugura il Premio Michele Lessona

Il tema dell'edizione 2026-2027 del Premio è:

Correnti di futuro: scorrere, connettere, proteggere.
Oceani, fiumi e canali; come il cambiamento climatico influisce sulla biodiversità acquatica.

Pianeta Oceano: nel profondo siamo mare.
Per questa serata inaugurale, avremo l'onore di ospitare **Mariasole Bianco**, una delle massime esperte di conservazione marina e divulgazione ambientale, che terrà una lectio dal titolo **Pianeta Oceano: nel profondo siamo mare**.

Ore 18:30 presso il MRSN Via Accademia Albertina 15

"L'oceano ricopre oltre il 70% della superficie del nostro pianeta, regola il clima, custodisce una straordinaria biodiversità e rende possibile la vita Sulla Terra.

Eppure, conosciamo ancora così poco di questo immenso mondo blu da cui tutto ha origine.

Un viaggio tra scienza, meraviglia e storie di mare per scoprire i segreti dell'oceano, comprendere quanto le nostre vite siano legate alla sua salute e riflettere sul ruolo che ciascuno di noi può avere nel proteggerlo.

Mariasole Bianco

Perché il futuro dell'oceano e il nostro sono, da sempre, la stessa storia." **Mariasole Bianco**

In collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori

Perché il Premio Michele Lessona?

A metà Ottocento, nel nostro Paese, non c'erano radio, Tv, web.
Esistevano solo libri e giornali e il popolo era in gran parte analfabeta.
Raccontare dunque i progressi della scienza era un'impresa foriera di evoluzione sociale e del sogno positivista basato sulla cultura razionale.
Un secolo e mezzo più tardi la scuola è obbligatoria, media e tecnologia rendono la conoscenza accessibile, ma molte restano le domande e le complessità.
Quanta scienza c'è nelle nostre vite?
Parlare di scienza non è solo roba da scienziati, perché essa è parte integrante del nostro vivere quotidiano, è in tante delle nostre scelte, rilevanti non solo per noi ma per tutto il pianeta che abitiamo.
La conoscenza e la consapevolezza continuano a essere, per la società e per ognuno di noi, strumenti indispensabili per interpretare e affrontare la realtà.

Perché Michele Lessona?
Michele Lessona, personaggio illustre dell'800, fu medico, naturalista, politico, giornalista, romanziere, viaggiatore, direttore di musei, docente universitario, Rettore dell'Università di Torino, consigliere comunale di Torino, Senatore del Regno e tanto altro.
Si contraddistinse come apprezzato conferenziere e brillante narratore.

Divulgatore e traduttore delle principali opere di **Charles Darwin**, fu definito da molti come il primo divulgatore scientifico italiano.
Di idee progressiste, se fosse vissuto nella nostra epoca non avrebbe esitato a servirsi delle stesse tecnologie utilizzate dai divulgatori odierni.
La sua sete di sapere e di conoscenza era inarrestabile.Raccontava la scienza alla società rendendola comprensibile e accessibile per tutte e tutti.
Oggi più che mai è rilevante l'impegno di chi, come Michele Lessona, prende la scienza sul serio ma senza prendersi troppo sul serio, divulgando ampiamente e bene.

https://www.eventbrite.it/e/mariasole-bianco-inaugura-il-premio-michele-lessona-tickets-2004081288081

Roberta Tota Responsabile comunicazione, social ed eventi
Museo Regionale di Scienze Naturali
Regione Piemonte Via Giolitti 36,
10123 Torino
Tel. 011 432 5614
Cell. 340 500 9243

Note su Michele Lessona di Giancarlo Guerreri Il torinese che parlò di Darwin in Italia

Michele Lessona nacque a Venaria Reale (TO), 20 settembre 1823 e si spense a Torino il 20 luglio 1894.

E' stato un grande zoologo, scrittore, politico e divulgatore scientifico italiano, venne nominato senatore del Regno d'Italia nel 1892.
Si iscrisse a 17 anni alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, ove si laureò nel 1846.
Di famiglia alto borghese esercitò per breve tempo la professione di medico a Torino, quindi si innamorò di Maria Ghignetti, istitutrice delle sorelle minori.

Charles Darwin

La sua scelta sentimentale non venne accettata dalla famiglia che ne vietò il matrimonio. Michele e Maria fuggirono all'estero, in Francia, a Malta, in Turchia e in Persia fino in Egitto, dove al Cairo diresse un ospedale.
In seguito alla morte per colera della moglie, fece ritorno in patria nel 1849 con l'unica figlia, Francesca, e si dedicò alle scienze naturali.

Sposò in seconde nozze Adele Masi, dalla quale ebbe sei figli.
Intraprese una lunga carriera di insegnamento delle Scienze Naturali, prima ad Asti e poi presso l'Università di Torino. Dopo due tappe a Genova e a Bologna.
Nel 1865 ottenne la cattedra di zoologia e di anatomia comparata all'Università di Torino, succedendo a **Filippo De Filippi**, del quale abbiamo parlato in un precedente articolo…

Nel suo periodo torinese, **Michele Lessona**, si dedicò alla divulgazione del pensiero di Charles Darwin, con la collaborazione della mogle Adele tradusse in lingua italiana alcune delle sue opere.
Scrisse una biografia scientifica dello scienziato inglese e diresse una delle prime riviste di divulgazione scientifica dell'Italia unita: *La Scienza a dieci centesimi*.
In uno scritto reso famoso dalla storia, Lessona parlò del conferimento del **Premio Bressa** a Charles Darwin.

Il Premio rappresentava, nel 1880, la massima onorificenza in campo scientifico, l'equivalente del **Premio Nobel**. Si trattava di una somma di **12.000 lire**, corrispondenti a circa **60.000euro** attuali, una somma considerevole per l'epoca anche se difficilmente confrontabile come potere d'acquisto dei giorni nostri.
Lessona provava molta ammirazione per Darwin, riportiamo alcune frasi tratte da un suo scritto del 1880: "***Carlo Darwin e il Gran Premio di Torino***".

"Se Carlo Darwin fosse vissuto ai tempi di Galileo avrebbe avuto la tortura dalla inquisizione: buon per lui che nacque al tempo nostro e non ha dovuto sopportare altra tortura tranne quella di sentirsi maltrattare da gente che non lo legge: ma egli lascia dire. Anzi, se vogliamo dire il vero, quando si tratti di oppositori onesti e ragionevoli, egli lascia loro pochissimo, a un dipresso nulla, da dire, perché dice tutto lui. In vero, ogni qualsiasi argomento contrario, ogni qualsiasi obbiezione che si possa fare ai suoi concetti, egli cerca, esamina, espone con tutto il valore che possano avere. Singolarità nobilissima e caratteristica del Darwin è il cercare ch'egli fa con somma cura gli argomenti contrari alle sue opinioni, e lo esporre queste con infinita riserva, con infinito riguardo. Chi legge Darwin rimane rapito da questo suo modo che rivela un amore purissimo del vero, che nell'animo suo sta sopra ogni cosa.

Giovanni Battista Canestrini Michele Lessona

Non sempre, ripeto, quelli che scrivono contro Darwin lo hanno letto; per quanto ciò possa parer strano, non è meno vero: nello stesso modo in cui molti ripetono un'aria di musica per averla sentita non dall'orchestra diretta in teatro dal maestro, ma da un organetto in istrada, così molti prendono i concetti di un autore non alla sorgente, ma diluiti e travisati dagli opuscoli e dai giornali, assai meno fedeli degli organetti. Prendiamo un fatto semplicissimo relativo alla scelta naturale. Noi vediamo che il colore degli animali si armonizza col colore del mezzo in cui vivono, così, per esempio, la cavalletta che vive fra l'erbetta dei prati ha il colore verde delle erbette stesse e questo colore riesce a proteggerla contro il becco degli uccelletti che cercano di pascersene, sottraendola ai loro occhi: si può dire che quanto più il colore della cavalletta si confonde con quello dell'erba, tanto più essa è sicura. Ora, date dieci cavallette di cui quattro siano più verdi delle altre, queste quattro avranno maggiore probabilità di sottrarsi ai loro nemici, mentre le altre sei correranno maggior rischio, essendo più facilmente vedute, di essere beccate. Le quattro cavallette più verdi avranno progenie in cui predominerà sempre di più lo schietto verde: se taluni individui avranno in minor grado questo coloramento protettore; più facilmente soccomberanno; gli altri più facilmente resisteranno, e così coll'andare del tempo la tinta protettrice si farà più generalmente e costantemente verde per un fatto di scelta naturale facilissimo da comprendere…"

Dalle parole di Lessona traspaiono affetto e ammirazione, il paragone con Galilei e le considerazioni sul tribunale dell'Inquisizione, fanno intendere una malcelata forma di anticlericalismo, spesso diffuso negli ambienti accademici e scientifici.
L'esempio del mimetismo delle cavallette rende molto bene come agisca il meccanismo della ***Selezione Naturale***. Anche se l'esempio non chiarisce come avvengano le mutazioni di colore o di altre caratteristiche somatiche, spiega come l'effetto di tali mutazioni possa favorire o penalizzare l'espansione di determinate popolazioni biologiche interessate a quel particolare tipo di cambiamento.

Esperimenti molto significativi a proposito dell'ereditarietà dei caratteri li stava compiendo **Gregor Johann Mendel** il biologo, matematico e abate agostiniano, ceco di lingua tedesca, nato a Hyn?ice il 20 luglio 1822 e deceduto a Brno nel 1884.

Gregor Mendel

Mendel (Foto a sinistra), è spesso ricordato per i suoi esperimenti sui piselli, dai quali trasse le prime Leggi dell'Ereditarietà.

Purtroppo a quei tempi non esisteva Internet e i due scienziati non si conobbero mai personalmente.
Le loro vite e i loro lavori furono contemporanei, ma operarono in campi scientifici diversi e non ebbero alcun contatto diretto. Fu solo molto tempo dopo le loro morti che le loro teorie e scoperte furono unificate e integrate, portando a un profondo cambiamento nella comprensione della biologia e dell'evoluzione.

La sintesi moderna tra genetica e teoria dell'evoluzione è uno dei pilastri fondamentali della biologia moderna. La Verità non conosce confini geografici o temporali e, lentamente ma inesorabilmente, emerge senza alcuna modificando, a volte drasticamente, quanto si fosse creduto vero e giusto fino ad un preciso momento.

Paolo Mantegazza

Se Torino è considerata la culla del darwinismo lo dobbiamo sicuramente ad eminenti scienziati come **Filippo De Filippi** e **Michele Lessona**.

Tuttavia non dimenticheremo sicuramente **Giovanni Battista Girolamo Canestrini** (Revò, 26 dicembre 1835

– Padova, 14 febbraio 1900) che fu un biologo, naturalista e aracnologo italiano che tradusse per primo in italiano i testi di Darwin.

Non dimenticheremo neppure **Paolo Mantegazza** (Monza, 31 ottobre 1831 – San Terenzo, 28 agosto 1910) medico neurologo, antropologo e romanziere italiano che fu uno dei primi divulgatori delle teorie di Charles Darwin in Italia.
Le sue importanti ricerche contribuirono all'affermazione dell'antropologia intesa come "storia naturale dell'uomo".

Per concludere Michele Lessona dal 1877 si dedicò alla politica, divenendo consigliere comunale di Torino (dal 1877 al 1895), quindi membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel 1881. Dieci anni dopo fu nominato Senatore del Regno d'Italia.

Michele Lessona vantava numerose amicizie tra le personalità del tempo: Giuseppe Garibaldi, Quintino Sella, Giuseppe Verdi, Giosuè Carducci, Edmondo De Amicis.
Morì a Torino nel 1894 per complicazioni di una malattia cardiovascolare.

https://mrsntorino.it/it/eventi/ Immagine di copertina da Chat GPT © **2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata**

Data di pubblicazione: 10/11/2026

Salvato in PDF in data: 10/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura/in-lavorazione-3/10/11/2026/